

# **DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

5<sup>a</sup> LSU

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025 – 2026

Liceo Scienze Umane - opz. tradizionale  
"Suore Sacramentine"  
Bergamo



## Sommario

<b>1. Presentazione del consiglio di classe .....</b>	<b>5</b>
<b>1.1 Piano orario del Liceo delle Scienze Umane – opz. Tradizionale .....</b>	<b>6</b>
<b>1.2 Profilo d’uscita del Liceo delle Scienze Umane opz. tradizionale: il P.E.C.U.P. ....</b>	<b>7</b>
<b>Profilo dello studente in uscita dal Liceo delle Scienze Umane – Tradizionale .....</b>	<b>7</b>
<b>2. Presentazione della classe .....</b>	<b>11</b>
<b>2.1 Composizione.....</b>	<b>11</b>
<b>2.2 Giudizio sulla classe.....</b>	<b>11</b>
<b>2.3 Prove INVALSI .....</b>	<b>12</b>
<b>2.4 Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.....</b>	<b>12</b>
<b>2.5 Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio .....</b>	<b>14</b>
<b>2.6 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio .....</b>	<b>15</b>
<b>2.7 Formazione Scuola-Lavoro (ex Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento) e piano annuale per l’orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022.....</b>	<b>15</b>
<b>2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) .....</b>	<b>16</b>
<b>3. Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe.....</b>	<b>16</b>
<b>3.1 Metodi didattici e strumenti.....</b>	<b>16</b>
<b>3.2 Attività di recupero .....</b>	<b>16</b>
<b>3.3 Modalità di verifica .....</b>	<b>17</b>
<b>3.4 Criteri di valutazione .....</b>	<b>17</b>
<b>3.4.1 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo .....</b>	<b>17</b>
<b>3.5 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato.....</b>	<b>17</b>
<b>3.6 Simulazione delle prove dell’Esame di Maturità .....</b>	<b>17</b>
<b>3.6.1 Simulazioni della Prima Prova scritta .....</b>	<b>17</b>
<b>3.6.2 Simulazione della Seconda Prova scritta .....</b>	<b>17</b>
<b>3.6.3 Simulazioni del colloquio orale.....</b>	<b>18</b>
<b>4. Programmi svolti .....</b>	<b>19</b>
<b>4.1 Lingua e cultura inglese .....</b>	<b>19</b>
<b>4.2 Scienze naturali .....</b>	<b>26</b>
<b>4.3 Educazione fisica .....</b>	<b>32</b>
<b>4.4 Matematica.....</b>	<b>36</b>
<b>4.5 Fisica .....</b>	<b>40</b>
<b>4.6 Storia .....</b>	<b>44</b>
<b>4.7 Lingua e Letteratura italiana .....</b>	<b>47</b>
<b>4.8 Lingua e Letteratura latina.....</b>	<b>52</b>

<b>4.9</b> Scienze umane .....	<b>57</b>
<b>4.10</b> Filosofia .....	<b>63</b>
<b>4.11</b> IRC .....	<b>68</b>
<b>4.12</b> Storia dell'arte.....	<b>71</b>
<i>5. Griglie di valutazione</i> .....	<i>77</i>
<b>5.1</b> Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell'Esame di Maturità .....	<b>77</b>
<b>5.2</b> Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'Esame di Maturità.....	<b>90</b>
<b>5.3</b> Griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Maturità .....	<b>93</b>

**1. Presentazione del consiglio di classe**

Disciplina	Docente	Continuità nel triennio			Coordinatore di classe	Referente Ed. Civica	Referente FSL
		3°	4°	5°			
Lingua e Letteratura italiana, Lingua e Cultura latina	Alice Zambelli	X	X	X	X	X	
Storia	Francesco Mapelli	X	X	X			
Filosofia	Francesco Di Pierro	X	X	X			
Scienze Umane	Raffaella Trigona			X			
Lingua e Cultura inglese	Nicole Nervi	X	X	X			
Madrelingua inglese	Kim Joanna Woodcock	X	X	X			
Scienze naturali	Damiano Moroni	X	X	X			X
Matematica	Fabio Todeschini			X			
Fisica	Fabio Todeschini			X			
Storia dell'arte	Elisa Muscatelli		X	X			
Scienze motorie e sportive	Matteo Colleoni	X	X	X			
Religione Cattolica o Altro	Gabriele Fadini			X			

### 1.1 Piano orario del Liceo delle Scienze Umane – opz. Tradizionale

Orario settimanale discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o altro	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Per tutte le classi, dalla prima alla quinta del Liceo delle Scienze Umane opz. tradizionale, per tutto l'A.S., 1 ora a settimana con un lettore madrelingua inglese in presenza con l'insegnante di inglese.

## 1.2 Profilo d'uscita del Liceo delle Scienze Umane opz. tradizionale: il P.E.C.U.P.

### **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per l'indirizzo in oggetto (DPR 89/2010)**

Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; infine, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Profilo dello studente in uscita dal Liceo delle Scienze Umane – Tradizionale (ALLEGATO A del DPR citato):

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica.
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

### **Obiettivi formativi ed educativi, risultati di apprendimento e percorso didattico-educativo**

Per quanto riguarda il percorso didattico-educativo, il Consiglio di classe, tenute conto le specificità delle diverse discipline e i punti di forza della classe, ha individuato le seguenti finalità:

#### **FINALITA' EDUCATIVE**

- contribuire al pieno sviluppo di una personalità consapevole, curando la formazione culturale, sociale e civile del giovane in una sintesi armonica tra sapere scientifico e sapere umanistico.

- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere partecipando attivamente e costruttivamente al dialogo educativo.
- promuovere l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori della convivenza civile.
- apprezzare concretamente i valori umani nella loro complessità, con particolare riferimento al sentimento della solidarietà, della legalità, della tolleranza e della non violenza.
- favorire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze che aiutino l'allievo ad inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad una autentica consapevolezza di sé ed a validi strumenti conoscitivi di interpretazione della realtà circostante.

Gli obiettivi educativi perseguiti possono essere riassunti come segue:

Il Consiglio di classe ha fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere distinguendoli in:

#### **OBIETTIVI COGNITIVI**

- acquisire un adeguato metodo di studio;
- comprendere testi scritti e orali;
- applicare principi e regole;
- riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- stabilire rapporti di causa ed effetto;
- prendere appunti;
- raccogliere e classificare dati;
- relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- individuare sequenze logiche;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- intervenire con pertinenza.

#### **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

- porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- accettare punti di vista diversi dai propri;
- adattarsi a situazioni nuove;
- essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- attivare percorsi di auto - apprendimento;
- rispettare l'ambiente scolastico.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- produrre un insegnamento atto a superare le difficoltà degli allievi, attivando una didattica finalizzata ai bisogni dell'alunno, al sostegno, a forme di recupero in classe od istituzionalizzato;
- suscitare interesse e autonomia di lavoro al fine di acquisire un metodo di studio efficace dal punto di vista cognitivo e operativo evitando apprendimenti prevalentemente mnemonici;
- incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni, finalizzandole ad un possesso di abilità, conoscenze, competenze, capacità proprie di una scuola che sa stare al passo dell'oggi storico, che cambia in modo accelerato;
- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, sfruttando le opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica;
- formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti;
- incentivare la formazione di una preparazione, sia umanistica che scientifica, che renda gli alunni capaci di operare scelte consapevoli ed autonome sulla propria vita e nella collettività locale, nazionale, europea.

### **OBIETTIVI TRASVERSALI E METODOLOGIE DIDATTICHE**

#### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

È possibile sintetizzare in questo modo gli obiettivi trasversali che si pone il Liceo delle Scienze Umane:

##### Area umanistica

1. sapere analizzare ed interpretare i testi in prospettiva storica, letteraria, artistica
2. sapere collocare i diversi elementi della nostra civiltà all'interno del loro contesto storico.
3. sapere operare confronti tra autori ed opere diverse motivandoli in modo coerente.
4. sapere utilizzare vari linguaggi.
5. possedere solide conoscenze.
6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi.
7. utilizzare un valido metodo di studio.

##### Area Scientifica

1. saper affrontare autonomamente e criticamente situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.
2. acquisire il metodo scientifico come metodo di lavoro.
3. sapere analizzare la dinamica tra scienza-uomo-ambiente.
4. sapere collocare storicamente le conoscenze scientifiche.
5. possedere solide conoscenze.
6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi.
7. utilizzare un valido metodo di studio.

### Obiettivi trasversali

1. conoscenza di dati e di fatti. 2. formulazione di concetti generali anche astratti attraverso procedure di formalizzazione. 3. potenziamento della capacità di classificare, descrivere, assimilare, schematizzare, rielaborare e confrontare. 4. promozione dello spirito di ricerca della mentalità scientifico-matematica, della sensibilità ai valori etico-letterari, etico-religiosi, artistici ed antropologici 5. padronanza delle strutture logico-linguistiche. 6. potenziamento del gusto della lettura diretta e comprensione dei testi. 8. capacità di cogliere le interazioni dei vari saperi.

### **METODOLOGIE**

Pur nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina, si è attuata una metodica unitaria. I criteri metodologici che sono stati seguiti nell'impostazione dell'azione educativa e didattica sono stati così definiti:

- didattica modulare
- lezione frontale interattiva
- discussione dialogica guidata
- individuazione, all'interno delle discipline, dei nuclei concettuali fondanti
- apprendimento/insegnamento: sistemico, dinamico, flessibile
- *tutoring* o educazione tra pari
- ricerca e osservazione
- esercizi applicativi
- formulazione di grafici e di mappe concettuali
- *problem solving*
- lavori di gruppo
- attività di laboratorio

### **Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi:**

Al fine di realizzare quanto espresso sopra, il Consiglio di classe ha lavorato cercando di creare il più possibile un clima sereno e collaborativo; ha promosso la necessità di rendere espliciti e condivisi con gli studenti i programmi e gli obiettivi di ciascuna programmazione didattica; ha mantenuto un contatto diretto e costante con le famiglie; ha promosso attività di dibattito e di confronto; ha coinvolto il più possibile gli studenti all'interno del percorso di formazione, cercando di renderli protagonisti e attori principali della loro crescita umana e formativa.

## 2. Presentazione della classe

### 2.1 Composizione

<b>Class e</b>	<i>In entrata rispetto A.S. precedent e</i>	<i>Trasferiti rispetto A.S. precedent e</i>	<b>Total e alunn i a inizio A.S.</b>	<i>In entrat a durant e l'A.S.</i>	<i>Trasferi ti durante l'A.S.</i>	<i>In mobilità internaziona le (classe 4°)</i>	<b>Ammessi alla classe successiv a</b>	<b>Non ammessi alla classe successiv a</b>
<b>3°</b>	2	2	4	3	-	-	7	0
<b>4°</b>	3	-	10	0	-	-	10	0
<b>5°</b>	1	1	10	1	1*	-		

\*ritiro scolastico

### 2.2 Giudizio sulla classe

L'attuale classe 5<sup>a</sup> LSU era composta, a inizio anno scolastico, da dieci studenti, di cui sei femmine e quattro maschi; nel corso dell'anno una studentessa si è ritirata, e uno studente si è aggiunto alla classe, mantenendo il numero complessivo di dieci studenti. Quattro studenti sono stati destinatari di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal Consiglio di Classe.

All'interno del percorso del triennio, vi sono stati vari avvicendamenti di studenti, che hanno portato a diversi trasferimenti in entrata e uscita durante gli anni scolastici.

Nel corso dell'anno, la classe si è caratterizzata per un andamento eterogeneo: accanto a studenti che hanno mostrato impegno costante e conseguito risultati molto buoni, si sono evidenziati alcuni soggetti meno continui nello studio, che hanno richiesto frequenti sollecitazioni da parte dei docenti, ma, pur incontrando difficoltà, sono riusciti a raggiungere un livello complessivamente sufficiente.

Il comportamento è stato nel complesso corretto e improntato al rispetto delle regole d'istituto. Una parte della classe si è distinta per atteggiamenti responsabili, partecipazione attiva e disponibilità al dialogo educativo e alla collaborazione con i docenti; altri studenti, invece, hanno mostrato un atteggiamento più passivo, con una partecipazione discontinua e necessità di continua sollecitazione da parte dei docenti. I rapporti con i docenti sono stati generalmente positivi e collaborativi, mentre tra pari si sono mantenuti corretti, pur evidenziando talvolta dinamiche relazionali selettive.

Al termine del percorso, sul piano degli apprendimenti, si individuano diversi livelli di competenza: un paio di studenti hanno raggiunto risultati molto buoni; una fascia intermedia, di cinque studenti,

presenta conoscenze e competenze complessivamente adeguate; infine, permangono in tre studenti alcune situazioni di fragilità.

### 2.3 Prove INVALSI

Tutti gli studenti hanno regolarmente sostenuto le prove INVALSI previste per il quinto anno:

- 11 marzo 2026: italiano
- 12 marzo 2026: inglese
- 19 marzo 2026: matematica

### 2.4 Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica

Per quanto riguarda l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica si è fatto riferimento alle nuove linee guida del DM 183 del 07/09/2024. Gli argomenti trattati sono stati ricompresi all’interno di due degli ambiti individuati dal decreto, e cioè: *sviluppo economico e sostenibilità, costituzione, diritto e legalità*, avendo cura di sviluppare le competenze connesse alla conoscenza di ciascuno degli ambiti.

Il Consiglio di Classe ha sviluppato i seguenti percorsi:

Discipline	Argomenti trattati	N° ore dedicate	Ambito di appartenenza
Storia dell’arte	Arte censurata dai regimi totalitari	2	<b>COSTITUZIONE, DIRITTO E LEGALITÀ</b>
Lingua e cultura latina	L’istruzione nel mondo romano e l’opera <i>Institutio Oratoria</i> di Quintiliano: metodologie didattiche di ieri e di oggi	4	
Lingua e letteratura italiana e scienze umane	Incontro sul tema della Resistenza e testimonianza di lotta partigiana – “Percorsi della memoria: le pietre d’inciampo”	4	

Filosofia	Marx: uguaglianza e l'articolo 3 della Costituzione	2	
Filosofia	Arendt. <i>La banalità del male</i>	2	
Filosofia	Jonas: il principio di responsabilità e l'articolo 8 della Costituzione.	2	
Lingua e cultura inglese	From the Berlin Wall to today's barriers	4	
Lingua e cultura latina	La cultura alimentare nel mondo romano, inserita nel progetto "Globalizzazione e Slow food".	4	<b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>
Scienze umane	Incontro Slow Food – globalizzazione e sostenibilità	8	
Scienze naturali	L'inquinamento da idrocarburi su idrosfera, litosfera e atmosfera – il cambiamento climatico	2	

Scienze naturali	La biochimica della nutrizione e la battaglia alla fame nel mondo secondo Agenda 2030	6	
<b>TOT. ORE</b>		<b>40</b>	

## 2.5 Progetti e attività integrative curricolari ed extracurricolari del triennio

### Classe 3°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2023-2024	Scienze umane e filosofia	Visita alla mostra istituita presso la scuola "Il 25 novembre tutto l'anno".
	Italiano	Open day: il caffè letterario
	Educazione Civica	Incontro cyberbullismo e uso consapevole dei social (ambito C)

### Classe 4°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2024-2025	Multidisciplinare	Fiera dell'orientamento.
	Scienze naturali; Scienze umane	Incontro sulle neuroscienze e la professione di psicologo e psicoterapeuta.
	Educazione Civica; Letteratura italiana; Storia; Filosofia; Scienze Umane	Spettacolo "Pace e guerra-Promuovere un impegno concreto", in collaborazione con l'Università degli studi di Bergamo.
	IRC e alternativa; Educazione Fisica	Merenda dei popoli in collaborazione con il SERMIG.

### Classe 5°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2025-2026	Scienze umane; Educazione civica	Colazioni globali – Progetto Slow Food.
	Multidisciplinare	Fiera dell'orientamento.

	Scienze motorie	Partecipazione all'incontro "Parliamo di sport...e non solo" con Maurizia Cacciatori.
--	-----------------	---

## 2.6 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio

Anno scolastico	Uscita didattica / visita / viaggio di istruzione
2023 - 2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggio d'istruzione a Roma (4 giorni)</li> <li>• Visita guidata al Museo Egizio di Torino</li> <li>• Visita d'istruzione alla startup innovativa BGreen Technologies – Kilometro Rosso – Stezzano (BG)</li> </ul>
2024 - 2025	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggio d'istruzione a Mantova e Ferrara (2 giorni)</li> <li>• Visione film "Il maestro che promise il mare" presso cineteatro Lottagono</li> <li>• Visione film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" presso cineteatro Lottagono</li> <li>• Visione spettacolo teatrale "La locandiera"</li> <li>• Visita al "Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica" di Milano</li> <li>• Mostra fotografica "Between Breath and Fire" di Marina Abramovic</li> </ul>
2025 - 2026	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggio d'istruzione a Berlino (4 giorni)</li> <li>• Visita al Binario 21 e al Museo del Novecento di Milano (1 giorno)</li> <li>• Visione spettacolo teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore"</li> <li>• Uscita didattica presso la sede dell'Istituto "Mario Negri" di Stezzano</li> <li>• Mostra fotografica "Coraggiosi si diventa – As Brave As We Can"</li> </ul>

## 2.7 Formazione Scuola-Lavoro (ex Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) e piano annuale per l'orientamento ai sensi del DM 328/22-12-2022

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutti gli studenti della classe hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro. Nei fascicoli dei singoli studenti sono riportate le aziende presso cui si sono svolte le attività e le ore complessive.

Con l'anno scolastico 2023/2024, ha preso avvio la Riforma dell'orientamento. Questa ha introdotto un sistema strutturato e coordinato atto a garantire un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare in autonomia il mondo del lavoro. Le Linee guida prevedono lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, che devono essere svolte tutte in orario curriculare. Come da normativa vigente, Il Collegio dei docenti ha deliberato il CURRICULUM VERTICALE SULL'ORIENTAMENTO che ha integrato il PTOF di Istituto e che ha previsto, per l'anno scolastico 2024/25, per le classi quinte, le seguenti attività:

<b>PIANO DELLE ATTIVITÀ DELL'ORIENTAMENTO (classe 5<sup>^</sup>)</b>	
Salone dello Studente	<b>10 ore</b>
Incontro con ITS Academy	<b>4 ore</b>
Open Day del Volontariato	<b>6 ore</b>
Incontri progetto "Cura, sviluppo e pace"	<b>4 ore</b>
Ciclo di incontri finalizzati a illustrare i percorsi universitari e sbocchi occupazionali di professioni medico-sanitarie organizzati dal MIM	<b>6 ore</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30 ore</b>

### **2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio del 2014, il consiglio di classe ha deciso di attivare un percorso CLIL con l'introduzione di una DNL in lingua straniera. La disciplina non linguistica individuata tra le materie non già insegnate in lingua straniera è stata storia. Nel corso dell'anno scolastico è quindi stato svolto il modulo COLD WAR in lingua inglese con metodologia CLIL, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di una didattica modulare e flessibile, dal prof. Mapelli.

## **3. Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di classe**

### **3.1 Metodi didattici e strumenti**

Si rimanda alla relazione alla pag. 10.

### **3.2 Attività di recupero**

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti e/o a gruppi di studenti della stessa classe. Le attività messe in atto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- Recupero *in itinere*, svolto durante le ore curricolari di lezione;
- Recupero durante la settimana di pausa didattica, ovvero nella prima settimana di febbraio si è interrotto il normale processo didattico per dedicarsi ad altre attività atte a recuperare lacune pregresse;
- Recuperi pomeridiani per piccoli gruppi di studenti, svolti durante l'anno;
- Sportelli di potenziamento in preparazione della prima e della seconda prova di Maturità, svolti solo il quinto anno

### **3.3 Modalità di verifica**

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche, in base alle finalità.

Si rimanda al programma di ogni singola materia per la consultazione.

### **3.4 Criteri di valutazione**

Durante il triennio, riguardo alla valutazione delle prove degli studenti, il Consiglio di classe fa riferimento alle tabelle presenti nel PTOF.

#### **3.4.1 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo**

Il Consiglio di Classe si uniforma alle disposizioni contenute nella vigente normativa sui criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe si è attenuto a quanto deliberato in Collegio docenti.

### **3.5 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato**

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rimanda alla programmazione di classe e alle indicazioni fornite dai singoli docenti in rapporto alle loro discipline; si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

### **3.6 Simulazione delle prove dell'Esame di Maturità**

#### **3.6.1 Simulazioni della Prima Prova scritta**

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la prima prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 20 febbraio 2026
- 27 aprile 2026

#### **3.6.2 Simulazione della Seconda Prova scritta**

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la seconda prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 19 febbraio 2026
- 28 aprile 2026

#### **3.6.3 Simulazioni del colloquio orale**

È stato estratto n. 1 alunno per effettuare una simulazione di colloquio orale il 4 maggio 2026.

#### 4. Programmi svolti

##### 4.1 Lingua e cultura inglese

#### PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

#### Disciplina:

Lingua e Cultura inglese

#### Docenti:

Prof.ssa NERVI Nicole

Prof.ssa WOODCOCK Kim Joanna

#### Classe:

5<sup>^</sup>LSU

#### Libro di testo:

LitHUB compact – ed. Rizzoli languages

#### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "Lingua e Cultura straniera (INGLESE)", articolato in tre ore settimanali, di cui una in compresenza con la docente madrelingua, è stato organizzato in modo da favorire:

- L'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto, attraverso una pluralità di canali comunicativi (orali e scritti);
- Un'educazione interculturale finalizzata alla formazione umana, sociale e culturale degli studenti;
- La riflessione sulla propria madrelingua e sulla propria cultura attraverso un'analisi comparativa con la lingua e la civiltà straniera;
- Un'adeguata padronanza del linguaggio specifico della letteratura.

#### DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe risulta composta, in chiusura d'anno scolastico, da dieci studenti. Nel corso dell'anno scolastico, infatti, una studentessa si è ritirata. Uno studente, inoltre, pur essendo stato già alunno,

è rientrato nel corso dei primi mesi a far parte della classe. Sono presenti studenti con DSA o BES, per i quali è stato redatto apposito PDP.

Una parte della classe ha dimostrato un impegno costante e una partecipazione attiva, arrivando a risultati decisamente positivi; la restante parte della classe, pur avendo raggiunto complessivamente risultati soddisfacenti, non ha sempre mostrato il medesimo impegno e la medesima partecipazione.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

### MODULO 1: THE ROMANTIC AGE

- The Romantic spirit: features of Romantic thought, Romantic poetry, Romantic prose, the Sublime
- **William Blake:** biography, themes and style
  - *The Lamb and The Tyger*
- **William Wordsworth:** biography, themes and style
  - *I Wandered Lonely as a Cloud*
  - *My heart leaps up when I behold*
  - *Upon Westminster Bridge* (fotocopia)
- **Samuel Taylor Coleridge:** biography, themes and style
- *The Rime of the Ancient Mariner:* the story, structure and style, themes
  - “It is an ancient mariner”, excerpt from *The Rime of the Ancient Mariner*
- **John Keats:** biography, themes and style
  - *La Belle Dame Sans Merci* (fotocopia)
- **Mary Shelley:** biography, themes and style
- *Frankenstein; or, the Modern Prometheus:* plot, themes, interpretations
  - “A thing such as even Dante could have not have conceived”, excerpt from *Frankenstein; or, the Modern Prometheus*

## MODULO 2: THE VICTORIAN AGE

- Queen's Victoria's reign: industrial and economic development, the Great Exhibition, social conflicts, the role of women, changes in the party system, colonial expansion, children in Victorian times, Great Britain and the American Civil War, Darwinism
- The voices of the Victorians: the age of the novel, the Aesthetic Movement
- Workhouses (fotocopia)
- **Charles Dickens:** biography, themes and style
- *Oliver Twist:* the story, characters, themes, style
  - "Please, sir, I want some more", excerpt from *Oliver Twist*
- *Hard Times:* the story, themes
  - "The Keynote", excerpt from *Hard Times*
- **Charlotte Bronte:** biography, themes and style
- *Jane Eyre:* the story, themes and characters
  - "The woman in the attic", excerpt from *Jane Eyre*
- **Robert Louis Stevenson:** biography, themes and style
- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde:* the story, themes, style
  - "Mr Hyde meets Dr Lanyon", excerpt from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*
  - "Henry Jekyll full statement of the case", excerpt from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (Teams)
- **Oscar Wilde:** biography
- *The Picture of Dorian Gray:* lettura integrale della versione adattata Black Cat
- **Rudyard Kipling:** biography, themes and style
  - *The White Man's Burden*

### MODULO 3: THE EDWARDIAN AGE

- The Edwardian age (fotocopia)
- **Joseph Conrad:** biography, themes and style
- *Heart of Darkness:* the story, themes, style
  - “The grove of death”, excerpt from *Heart of Darkness*
  - “The horror! The horror!”, excerpt from *Heart of Darkness* (Teams)

### MODULO 4: BETWEEN WORLD WARS

- The struggle for Irish independence (fotocopia)
- World War I (fotocopia)
- The Roaring Twenties (fotocopia)
- The Thirties (fotocopia)
- War poetry
- **Rupert Brooke** : biography, themes and style
  - *The Soldier*
- **Wilfred Owen:** biography, themes and style
  - *Dulce et decorum est*
- The Modernist revolution and its aftermath: a new perception of reality: the discovery of the unconscious, Modernist literature: themes and techniques, modernist settings
- **James Joyce:** biography, themes and style
- *Dubliners:* structure, themes, style
  - “Like a helpless animal”, excerpt from *Eveline* in *Dubliners*
  - “I think he died for me”, excerpt from *The Dead* in *Dubliners* (Teams)

- **Virginia Woolf:** biography, themes and style
- *Mrs Dalloway:* the story, themes, style
  - “Clarissa and Septimus”, excerpt from *Mrs Dalloway*
  - “Clarissa’s reflection on Septimus’ death”, excerpt from *Mrs Dalloway*

## MODULO 5: POST-WAR CULTURE

- Post-war years (fotocopia)
- **George Orwell:** biography, themes and style
- *Nineteen Eighty-Four:* the story, themes, style
  - “Down with Big Brother”, excerpt from *Nineteen Eighty-Four*
- *Animal Farm:* plot, themes, style (fotocopia)
  - “All animals are equal, but some animals are more equal than others”, excerpt from *Animal Farm* (fotocopia)

## MODULO 6: AMERICAN VOICES (da svolgersi dopo il 15 maggio)

- **Francis Scott Fitzgerald:** biography, themes and style (fotocopia)
- *The Great Gatsby:* plot, style, themes, symbols (fotocopia)
  - “The party”, excerpt from *The Great Gatsby* (fotocopia)

## CULTURE AND CITIZENSHIP

- The Berlin Wall: “Tear down this wall”, R. Reagan’s speech (fotocopia)
- From the Berlin Wall to today’s barrier (fotocopia)

## METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

Lezione segmentata, lezione frontale dialogata, *debate*, *flipped classroom*, *peer tutoring*.

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Nel corso del trimestre sono state svolte, due verifiche orali e nel corso del pentamestre sono state svolte tre verifiche orali.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Bergamo, 15 maggio 2026

Le docenti

Prof.ssa Nicole Nervi

Prof.ssa Kim Joanna Woodcock

## 4.2 Scienze naturali

### PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

**Disciplina:** SCIENZE NATURALI

**Docente:** MORONI DAMIANO

**Classe:** 5<sup>^</sup> Liceo Delle Scienze Umane

**Libro di testo:** P. Pistarà – Chimica Organica  
Biochimica Biotecnologie – Atlas

### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Il docente di Scienze Naturali punta a far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione del ciclo di istruzione e di seguito richiamate:

- a) osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- b) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- c) essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze elencate vengono indicate con la lettera di riferimento nel programma vero e proprio. Nel perseguire un approccio volto allo sviluppo di competenze trasversali, durante l'anno si cercherà di fare acquisire agli studenti un loro metodo di apprendimento efficace, di fare comprendere e rispettare le regole di Istituto e del buon comportamento in classe e, infine, di fare sviluppare un dialogo corretto e costruttivo con i compagni di classe e i professori. Verranno inoltre promosse attività multidisciplinari per sviluppare nei ragazzi la capacità di utilizzare competenze provenienti da vari ambiti nel raggiungimento di un obiettivo. Rilevanza viene data anche a tematiche connesse a problemi e dinamiche del mondo contemporaneo, nella prospettiva della costruzione delle competenze di Educazione civica, come stabilito dalla L. 92/20-08-2019 applicata secondo le disposizioni del DM 35/22 06-2020.

### DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è attualmente composta da 11 studenti, di cui 6 di sesso femminile e 5 di sesso maschile; nel corso dell'anno una studentessa si è ritirata. Sono presenti studenti con certificazione DSA e BES per i quali è stato predisposto un piano didattico personalizzato, finalizzato a sostenere l'acquisizione

delle competenze disciplinari e lo sviluppo di adeguate competenze trasversali in vista del profilo in uscita al termine del percorso di scuola secondaria di II grado.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha mantenuto nel complesso un atteggiamento rispettoso, pur evidenziando differenze significative tra gli studenti: alcuni si sono mostrati collaborativi, interessati e partecipi in modo costruttivo, mentre altri hanno assunto un atteggiamento più passivo e poco interessato, rendendo necessarie frequenti sollecitazioni da parte del docente.

Per quanto riguarda i contenuti e le competenze della disciplina di Scienze Naturali, il gruppo classe si è rivelato eterogeneo: una parte degli studenti ha raggiunto sufficienti/buoni risultati grazie a uno studio costante e a un'applicazione regolare, mentre un altro gruppo ha evidenziato fragilità nel conseguimento degli obiettivi minimi con conoscenze e competenze parziali. A tal proposito, il docente ha attuato numerosi interventi di recupero, finalizzati a riallineare tali studenti alla programmazione didattica prevista.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI**

### **La chimica organica**

- Significato di chimica organica e oggetto di studio;
- Il carbonio con sue proprietà e ibridazioni ( $sp^3$ ,  $sp^2$  e  $sp$ );
- Gli idrocarburi;
- Gli alcani;
- Formule molecolari e di struttura;
- Nomenclatura dei gruppi alchilici;
- Gli isomeri di struttura e di posizione;
- Nomenclatura degli alcani;
- Regole IUPAC per la nomenclatura degli alcani;
- Proprietà fisiche degli alcani;
- Fonti e utilizzi degli alcani;
- I cicloalcani;
- Gli alcheni;
- Regole IUPAC per la nomenclatura degli alcheni;
- Stereoisomeria: isomeria geometrica;
- Gli alchini;
- Regole IUPAC per la nomenclatura degli alchini;

- Gli idrocarburi aromatici: struttura e legami del benzene;
- Strutture di Kekulé e delocalizzazione elettronica del benzene;
- I legami covalenti sigma;
- I gruppi funzionali: alcoli, aldeidi, chetoni, eteri, acidi carbossilici ed esteri;
- Nomenclatura IUPAC dei gruppi funzionali precedentemente citati e loro proprietà fisiche;
- **EDUCAZIONE CIVICA:** Inquinamento da idrocarburi su idrosfera, atmosfera e litosfera.

## La Biochimica

- Le biomolecole: polimeri e monomeri;
- La Chiralità, il carbonio stereocentro e gli enantiomeri;
- I carboidrati e le loro funzioni;
- Monosaccaridi;
- Proiezioni di Fisher e proiezioni di Haworth;
- Carboidrati di serie D e serie L;
- Le strutture cicliche dei monosaccaridi;
- La mutarotazione;
- I disaccaridi (maltosio, lattosio e saccarosio) e il legame glicosidico;
- I polisaccaridi (amido, cellulosa, glicogeno e chitina);
- Amminoacidi;
- Amminoacidi essenziali e non;
- Dai peptidi alle proteine; funzioni delle proteine;
- Legame peptidico e legame disolfuro;
- Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine;
- Gli enzimi: funzioni, strutture e modello chiave-serratura;
- I Lipidi: acidi grassi e trigliceridi; funzioni dei lipidi;
- Acidi grassi saturi, insaturi e polinsaturi o essenziali;
- I fosfolipidi: struttura e funzione;
- Gli steroidi: struttura e funzione; steroli; vitamine liposolubili e ormoni sessuali;
- **EDUCAZIONE CIVICA:** chimica e alimentazione; i principi nutritivi e le tipologie di diete; alimentazione equilibrata.

## **Le basi del metabolismo**

- Bioenergetica cellulare: ruolo e struttura dell'ATP;
- I coenzimi;
- Coenzimi ossido-riduttivi: NAD<sup>+</sup> e FAD;
- Il metabolismo energetico;
- Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo;
- Le vie metaboliche;
- Il metabolismo dei carboidrati;
- La reazione generale della respirazione cellulare;
- La glicolisi;
- Fase preparatoria e ossidativa della glicolisi (analisi sommaria dei meccanismi);
- Fermentazione: metabolismo anaerobico del piruvato;
- Fermentazione lattica: agenti, chimismo e prodotti;
- Fermentazione alcolica: agenti, chimismo e prodotti;
- Decarbossilazione ossidativa del piruvato;
- Ciclo di Krebs (analisi sommaria dei meccanismi);
- Trasporto degli elettroni: catena;
- Fosforilazione ossidativa e teoria chemiosmotica di Mitchell;
- Confronti energetici tra le vie metaboliche viste;
  
- Lattato e ciclo di Cori.

## **Dalle biotecnologie all'ingegneria genetica (SVOLTO IN ALCUNE PARTI DOPO IL 15 MAGGIO)**

- Le biotecnologie tradizionali;
- Le biotecnologie innovative;
- La tecnologia del DNA ricombinante;
- Enzimi di restrizione;
- DNA ligasi;

- Cenni all'identificazione di un gene e al sequenziamento del DNA;
- Le applicazioni delle biotecnologie: cellule staminali, la clonazione, vaccini, animali e piante transgeniche e OGM; richiami alle moderne tecniche di manipolazione: cisgenesi ed editing genomico

## **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

### **- Metodologie didattiche**

- Lezioni frontali e partecipate con metodo dialogico docente-discente;
- analisi critiche di problemi e risoluzione degli stessi;
- affinamento del pensiero logico-scientifico tramite analisi di fenomeni scientifici.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- libro di testo in dotazione;
- materiale fornito dal docente sotto forma di power point e proveniente da altri libri di scienze naturali.

### **- Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Sono state svolte due verifiche scritte nel trimestre e tre verifiche scritte nel pentamestre, seguendo la suddivisione dell'anno scolastico. Diverso spazio è stato dato a interrogazioni orali di recupero, su richiesta di docente o discente, per sanare alle lacune evidenziate nello scritto. In aggiunta sono state prodotte dagli studenti delle presentazioni power point su approfondimenti di argomenti d'educazione civica (segnati sul programma svolto sopra); il lavoro è stato esposto, discusso e oggetto di valutazione.

### **- Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Il docente

Prof. Damiano Moroni



### 4.3 Educazione fisica

#### PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 - 2026

**Disciplina:**

Educazione Fisica

**Docente:**

Matteo Colleoni

**Classe:**

V LSU

#### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina verte su due ore settimanali con attività prevalentemente pratica dopo aver presentato le regole base che governano il gioco sportivo, abbinate alla didattica di avvicinamento al gioco completo :

- acquisire una capacità comunicativa che consentisse loro di usufruire di una seconda lingua comunitaria attraverso competenze scritte e orali;
- avere accesso a una formazione interculturale dal punto di vista umano e sociale, oltre che didattico;
- comparare e cogliere la bellezza e la ricchezza della diversità, usufruendo del paragone tra la propria lingua madre (e cultura) e un'altra di riferimento;
- l'acquisizione e la padronanza di un linguaggio specifico letterario.

#### DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

Classe eterogenea sul piano dell'impegno , dell'interesse , sul piano disciplinare e non ultimo sulle capacità di apprendimento sia in termini pratici che di comprensione dell'attività proposta.

Percorso di crescita che risulta pertanto differente negli apprendimenti pratici, in quanto le abilità di partenza, la curiosità di mettersi in gioco hanno spesso ostacolato la possibilità di acquisire competenze. Le proposte di implementazione della materia, hanno ricevuto interesse differente nei singoli e quindi alla partecipazione della stessa.

Sono stati presentati percorsi comuni per entrambi i sessi e diversificati a seconda dell'attività pratica proposta.

Le nozioni base dei giochi sportivi proposti e le abilità acquisite sono migliorate nel tempo, avendo dato modo agli alunni di crescere e sperimentare e così poter acquisire abilità tenendo conto e modulando le attività in funzione della base di partenza e della differenza dei sessi che per alcune attività la differenza strutturale-anatomica risulta determinante.

Assenze e/o giustifiche di esonero hanno talvolta inciso negativamente sulla possrallentato le proposte Al fine dell'apprendimento sono stati proposti percorsi comuni e/o paralleli per i due sessi

e per le abilità di partenza, raggiungendo per la maggior parte dei Giochi Sportivi proposti una discreta competenza di base.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI**

### **Modulo 1: Resistenza**

- Esercitazioni pratiche di corsa di resistenza
- Campestre d'Istituto.

### **Modulo 2: Pallavolo**

- Regolamento di base che governa la disciplina del gioco Sportivo della Pallavolo;
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

### **Modulo 3: Basket – Net ball**

- Regolamento di base che governa la disciplina del gioco Sportivo Baskete del Net Ball
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo Maschile e 3vs3 . Femminile Net ball.

### **Modulo 4: Tchoukball Maschile**

- Regolamento di base che governa la disciplina del gioco Tchoukball Maschile
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

### **Modulo 5: Laboratorio Padel (solo x aderenti alla proposta esterna)**

- Regolamento di base che governa la disciplina il gioco Padel
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

### **Modulo 6: Laboratorio Padel (solo x aderenti alla proposta esterna)**

- Regolamento di base che governa la disciplina il gioco Padel
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

### **Modulo 7: Sport di racchetta - Street Racket Badminton e Ping Pong**

- Regolamento di base che governa la disciplinano i singoli giochi Sport di racchetta.
- Didattica con esercitazioni differenti a seconda delle abilità.
- Gioco completo. Maschile Femminile e misto.

#### Modulo 8: **Orienteering**

- Attività pratica c/o Parco pubblico con valutazione .

### **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

#### **Metodologie didattiche:**

- 1) lezioni frontali;
- 2) lezioni interattive con interventi stimolo,attività esperienziali, problem solving;
- 3) lavori di gruppo, con la finalità di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i pari; utilizzando Metodi induttivi/deduttivi a seconda dei casi.

#### **Tipologia e numero di verifiche:**

Le valutazioni si sono basate nell'osservazione costante dell'operato dell'allievo, con particolare attenzione alla partecipazione, al comportamento, al rispetto delle regole alla comprensione delle stesse che hanno regolato l'attività sportiva in oggetto e al miglioramento delle abilità tecniche, in relazione alla disponibilità e alla reale partecipazione all'esercizio.

Saper riconoscere i propri limiti e le proprie competenze mettendole al servizio dei pari.

Nel contesto educativo, dell'ambiente della Palestra per le Scienze Motorie, la valutazione globale della persona si è fondata su un approccio olistico che considera non solo le competenze tecniche, ma anche la crescita personale, sociale ed emotiva dell'individuo. Si è valorizzata la capacità di instaurare relazioni positive, la disponibilità ad ascoltare e la partecipazione attiva, ponendo particolare attenzione al rispetto delle regole e alla responsabilità personale. Il percorso di apprendimento è stato visto come un'opportunità per sviluppare autonomia, spirito di collaborazione e consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, mettendoli al servizio della comunità e dei pari.

L'obiettivo principale è stato quello di favorire una crescita armoniosa, in cui il sapere, il saper fare e il saper essere si intrecciano, secondo il proverbio "imparare non è solo accumulare nozioni, ma crescere come persone". Pertanto, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della capacità di gestire relazioni e conflitti, nonché dell'adesione ai valori di cittadinanza attiva, solidarietà e legalità. Questo approccio ha permesso di riconoscere e valorizzare ogni studente nella sua unicità, promuovendo una formazione integrale e autentica.

#### **Attività di recupero:**

-----

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

Valutazione del comportamento con focus sul senso di responsabilità e il rispetto reciproco;

- la partecipazione consapevole alla vita scolastica in particolare dell'ambiente palestra;
- l'impegno costante e la collaborazione;
- la capacità di gestire in modo positivo le relazioni con adulti e pari;
- l'adesione ai valori di cittadinanza attiva, solidarietà e legalità.

La valutazione delle abilità si è concentrata sul miglioramento ottenuto grazie alla partecipazione e all'applicazione, non sull'abilità in sé.

Si è osservata la capacità e la comprensione in forma pratica delle regole che governano l'attività proposta.

Le valutazioni hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente / Allievo e Docente / Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Bergamo, 15 – 05 – 2026

Il docente

Prof. *Matteo Colleoni*

#### 4.4 Matematica

A.S. 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

<b>Disciplina:</b>	Matematica
<b>Docente:</b>	Todeschini Fabio
<b>Classe:</b>	5 LSU
<b>Libro di testo:</b>	Colori della Matematica Edizione azzurra smart Vol 5 L. Sasso – Ed. DeA SCUOLA

#### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, l'insegnamento della matematica al Liceo delle Scienze Umane ha la finalità di sviluppare competenze logiche, analitiche e critiche, stimolando un pensiero rigoroso e autonomo, utile per interpretare e descrivere fenomeni sociali, economici e comportamentali. La disciplina favorisce l'acquisizione di strumenti concettuali e operativi per analizzare dati, rappresentare relazioni e prendere decisioni fondate su informazioni quantitative, rafforzando il legame tra matematica, scienze sociali e contesti della vita quotidiana.

La didattica, articolata in **un modulo settimanale di 2 ore**, si propone di:

- consolidare le tecniche del calcolo matematico e delle rappresentazioni grafiche;
- completare la maturazione del pensiero logico e critico;
- applicare strategie di problem solving attraverso un'attenta analisi dei dati e dei testi, la rappresentazione dei problemi nei modi più appropriati, la distinzione tra ipotesi e conclusioni, e l'individuazione di soluzioni anche con approcci creativi;
- fornire strumenti concettuali e operativi utili alla comprensione di altre discipline del curriculum, in particolare psicologia, sociologia ed economia.

#### DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 10 studenti, 5 ragazze e 5 ragazzi. Sono presenti studenti con certificazione DSA o BES, per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a supporto dell'acquisizione delle competenze disciplinari e delle abilità trasversali previste dal percorso di studi.

Ho preso in carico la classe a partire dal quinto anno; nel corso dell'anno si è sviluppato un rapporto positivo, fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo costruttivo. Dal punto di vista della partecipazione e dell'impegno, il gruppo risulta eterogeneo: alcuni studenti si sono mostrati attenti, curiosi e partecipi durante le attività, mentre altri hanno adottato un atteggiamento più passivo, richiedendo frequenti sollecitazioni in vista di verifiche, studio costante e consegna di elaborati.

I risultati raggiunti sono variabili: la maggior parte degli studenti ha conseguito un livello sufficiente; una studentessa ha ottenuto risultati molto buoni grazie a impegno costante; un gruppo di studenti ha evidenziato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi, arrivando a fine anno con conoscenze e competenze parziali.

Durante l'anno sono state svolte attività di recupero e rinforzo, mirate a garantire a tutti gli studenti un livello di base adeguato, in modo da favorire un percorso didattico efficace e fruttuoso per l'intera classe.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI**

### **Modulo n° 1 – Funzioni**

- Dominio, codominio, immagine e controimmagine
- Gli zeri e lo studio del segno
- Monotonia: crescente o decrescente
- Funzioni inverse e funzioni composte
- Funzioni simmetriche: pari e dispari
- Grafici di funzioni base

### **Modulo n° 2 – Limiti di una funzione**

- Definizione e i 4 casi
- Limite destro e sinistro, superiore e inferiore
- L'algebra dei limiti
- Le forme di indecisione:  $\infty - \infty$ ;  $0/0$ ;  $\infty / \infty$
- Funzioni continue, il teorema di unicità e il teorema del confronto
- I punti di discontinuità
- Asintoti: orizzontale, verticale, obliquo
- Il grafico probabile di una funzione

### **Modulo n° 3 – Derivate**

- Derivate di una funzione: definizione (limite del rapporto incrementale)
- Derivabilità e continuità di una funzione
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate: somma algebrica, prodotto e quoziente
- Derivate di funzioni composte
- Punti di non derivabilità (cenni)
- Significato geometrico: tangente al grafico di una funzione
- Applicazioni alla fisica: velocità, accelerazione ed intensità di corrente istantanee

### **Modulo n° 4 – Calcolo dei min, max e flessi**

- I punti di massimo e minimo locale e di flesso a tangenza orizzontale
- Teoremi sulle funzioni derivabili: Fermat, Rolle, Lagrange
- La monotonia e lo studio della derivata prima
- La concavità e lo studio della derivata seconda (cenni)

### **Modulo n° 5 – Studio delle funzioni (Da completare dopo il 15 maggio)**

- Polinomiali
- Razionali fratte

## **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

Il metodo di lavoro è stato impostato principalmente su lezioni frontali, integrate con momenti di partecipazione attiva per stimolare curiosità e attenzione degli studenti. Particolare spazio è stato dedicato alle esercitazioni pratiche, sia in classe sia come compiti da svolgere autonomamente a casa, al fine di consolidare le competenze acquisite.

Per favorire l'apprendimento e il superamento di eventuali difficoltà, sono stati organizzati momenti di lavoro in coppia e attività di recupero pomeridiane in itinere (sportello help), rivolti a supportare gli studenti nello sviluppo delle competenze disciplinari.

### **Metodologie utilizzate**

- Lezioni frontali e partecipate, con momenti di confronto e discussione;
- Cooperative learning
- Analisi critica dei problemi e loro risoluzione guidata;
- Affinamento del pensiero logico-scientifico tramite esercizi di ragionamento e schematizzazione.

### **Strumenti utilizzati**

- Libro di testo in dotazione;
- Lavagna interattiva multimediale (LIM);
- Esercizi integrativi forniti dal docente durante le lezioni;
- Strumento digitale GeoGebra per attività di visualizzazione, modellizzazione e approfondimento;

### **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

- Verifiche scritte: 2 nel trimestre, 3 nel pentamestre
- Recuperi su richiesta dello studente, in numero legato all'esito delle prove scritte

### **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;

- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Il docente  
Prof. Fabio Todeschini

#### 4.5 Fisica

A.S. 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

<b>Disciplina:</b>	Fisica
<b>Docente:</b>	Todeschini Fabio
<b>Classe:</b>	5 LSU
<b>Libro di testo:</b>	Le traiettorie della fisica.azzurro 2 – terza edizione U. Amaldi - Ed. Scienze Zanichelli

#### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Nel quinto anno, l'insegnamento della **Fisica** al Liceo delle Scienze Umane – indirizzo tradizionale mira a consolidare le competenze logiche, analitiche e critiche degli studenti, stimolando un approccio autonomo e rigoroso alla comprensione dei fenomeni naturali. La disciplina si propone di sviluppare la capacità di analizzare dati, interpretare relazioni causali e applicare modelli fisici a problemi concreti e teorici, rafforzando la capacità di ragionamento scientifico e la padronanza del metodo sperimentale.

La didattica, articolata in un **modulo settimanale di 2 ore**, nel quinto anno si concentra su:

- consolidamento delle conoscenze fisiche acquisite negli anni precedenti e loro applicazione a fenomeni complessi;
- analisi critica e modellizzazione di problemi legati a fenomeni naturali;
- sviluppo di abilità nella raccolta, rappresentazione e interpretazione di dati sperimentali;
- applicazione del metodo scientifico per osservare, descrivere e spiegare fenomeni fisici;
- stimolo della curiosità scientifica e della capacità di affrontare problemi complessi in maniera autonoma e creativa;
- integrazione tra conoscenze teoriche e attività pratiche per favorire una comprensione profonda e operativa dei concetti fisici.

#### DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 10 studenti, 5 ragazze e 5 ragazzi. Sono presenti studenti con certificazione DSA o BES, per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a supporto dell'acquisizione delle competenze disciplinari e delle abilità trasversali previste dal percorso di studi.

Ho preso in carico la classe a partire dal quinto anno; nel corso dell'anno si è sviluppato un rapporto positivo, fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo costruttivo. Dal punto di vista della partecipazione e dell'impegno, il gruppo risulta eterogeneo: alcuni studenti si sono mostrati attenti,

curiosi e partecipi durante le attività, mentre altri hanno adottato un atteggiamento più passivo, richiedendo frequenti sollecitazioni in vista di verifiche, studio costante e consegna di elaborati.

I risultati raggiunti dalla classe sono complessivamente sufficienti. Solo una studentessa ha conseguito risultati buoni, grazie a impegno costante e partecipazione attiva. Circa metà della classe ha evidenziato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi, arrivando a fine anno con conoscenze e competenze non completamente consolidate.

Le principali criticità riscontrate sono legate a carenze di prerequisiti, che hanno reso più complessa la comprensione e la modellizzazione dei fenomeni fisici, la loro matematizzazione e l'analisi critica dei fenomeni.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI**

### **Modulo n° 1 – la carica elettrica e la legge di Coulomb**

- L'elettrizzazione
- La carica elettrica nei conduttori
- La legge di Coulomb
- La polarizzazione degli isolanti

### **Modulo n° 2 – Il campo elettrico e il potenziale elettrico**

- Il vettore e le linee del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico
- Il teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico
- Il condensatore piano

### **Modulo n° 3 – I circuiti elettrici**

- La corrente elettrica
- Le leggi di Ohm
- La resistività dei materiali
- Le leggi di Kirchhoff
- Resistori in serie ed in parallelo
- L'effetto Joule
- La potenza elettrica
- Il generatore di tensione

### **Modulo n° 4 – Il campo magnetico**

- I magneti
- Interazioni magnete-corrente e corrente-magnete
- Il campo magnetico
- La forza di Lorentz
- Il campo magnetico di una spira circolare e di un solenoide;
- Il campo magnetico terrestre.

### **Modulo n° 5 – L'induzione magnetica**

- La corrente indotta e la forza elettromotrice indotta (cenni)
- La dinamo
- Il fornello ad induzione
- I caricatori Wireless

### **Modulo n° 6 – Cenni sulla fisica nucleare (da svolgere dopo il 15 maggio)**

- Percorso storico dell'energia nucleare
- Il nucleo e la sua energia
- La radioattività (cenni)
- Il decadimento radioattivo (cenni)
- La fissione nucleare (cenni)
- La medicina nucleare (cenni)

### **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

Il metodo di lavoro è stato impostato principalmente su lezioni frontali, integrate con momenti di partecipazione attiva per stimolare curiosità e attenzione degli studenti. Particolare spazio è stato dedicato alle esercitazioni pratiche, sia in classe sia come compiti da svolgere autonomamente a casa, al fine di consolidare le competenze acquisite.

Per favorire l'apprendimento e il superamento di eventuali difficoltà, sono stati organizzati momenti di lavoro in coppia e attività di recupero pomeridiane in itinere (sportello help), rivolti a supportare gli studenti nello sviluppo delle competenze disciplinari.

### **Metodologie utilizzate**

- Lezioni frontali e partecipate, con momenti di confronto e discussione;
- Cooperative learning
- Analisi critica dei problemi fisica e loro modellizzazione guidata;
- Affinamento del pensiero logico-scientifico tramite esercizi di ragionamento, schematizzazione e interpretazione dei dati.

### **Strumenti utilizzati**

- Libro di testo in dotazione;
- Lavagna interattiva multimediale (LIM);
- Esercizi integrativi forniti dal docente durante le lezioni;

### **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

- Verifiche scritte: 2 nel trimestre, 2 nel pentamestre
- Verifiche orali: 1 nel pentamestre (presentazione a gruppi)
- Recuperi su richiesta dello studente, in numero legato all'esito delle prove scritte

### **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Il docente  
Prof. Fabio Todeschini

## 4.6 Storia

### PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025 – 2026

---

**Disciplina:** Storia

**Docente:** Mapelli Francesco

---

**Classe:** V LSU

---

**Libro di testo:** Calvani Vittoria, Una storia per il futuro, Vol. 3

### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della storia si propone di formare gli studenti ad una consapevolezza critica nostro mondo, attraverso la comprensione degli sviluppi delle nostre società, tramite il confronto con eventi

complessi, i cui effetti si propagano anche nel presente e orientata alla conoscenza delle altre culture e nel rispetto dei punti di vista differenti dal nostro.

## **DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA**

La classe è composta da 10 studenti e studentesse, di cui 4 dispongono di un piano didattico personalizzato. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di ascolto, correttezza, collaborazione e interesse. Solo talvolta è stato necessario motivare la partecipazione di alcuni studenti più restii al dialogo educativo. I risultati raggiunti sono in linea con quanto auspicato all'inizio dell'anno scolastico per tutti gli studenti che, in alcuni casi, si sono distinti per preparazione e maturità.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI**

Modulo 1: La società di massa, la Belle époque, le Suffragette (ed. civica).

Modulo 2: Le premesse e la Prima guerra mondiale, il dopo guerra italiano, la Rivoluzione russa.

Modulo 3: I totalitarismi (Fascismo, Comunismo, Nazismo) e la crisi del '29.

Modulo 4: Le premesse e la Seconda guerra mondiale, la Resistenza italiana e la nascita della Repubblica.

Modulo 5: La Guerra fredda (COLD WAR, metodologia CLIL), la decolonizzazione, il Sessantotto e il crollo dell'Urss.

Modulo 6: Il secondo dopoguerra italiano, Boom economico, Anni di Piombo, *Tangentopoli* e *gli attentati di Mafia (da fare dopo il 15 maggio)*.

## **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

### **- Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom).

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo dell'anno scolastico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

**CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Il docente



#### 4.7 Lingua e Letteratura italiana

**PROGRAMMA SVOLTO**

**A.S. 2025 - 2026**

**Disciplina:** Lingua e Letteratura italiana

**Docente:** Alice Zambelli

**Classe:** 5 LSU

**Libro di testo:** A. Battistini, R. Cremante, G. Fenocchio, *Se segui tua stella. Edizione bianca*, vol. 3b e 3c, Sanoma

#### **FINALITÀ DELLA DISCIPLINA**

Le competenze fondamentali all'apprendimento della Lingua e della Letteratura Italiana nel quinto anno si possono riassumere nei seguenti obiettivi:

- Saper produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale sia sul piano espressivo; potenziare le abilità argomentative e saper rielaborare criticamente i contenuti appresi.
- Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo Esame di Maturità.
- Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici ma anche stilistici e interpretativi.
- Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche.

#### **DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA**

La classe 5 LSU è composta da dieci alunni, dei quali quattro con PDP (si rimanda, a tal proposito, alla specifica documentazione): rispetto al numero di alunni inserito nel piano di lavoro, si

evidenzia una modifica, in quanto un'alunna si è ritirata in corso dell'a.s., riducendo così il numero di studenti a dieci. La classe è, nel complesso, discontinua nell'impegno e nell'interesse verso la disciplina di Lingua e Letteratura Italiana, risultando selettiva, a seconda dell'autore e dell'argomento trattati. L'attenzione alle lezioni è attenta ma tendenzialmente passiva. I livelli di conoscenza e competenza della disciplina, sia per l'orale che per lo scritto, risultano sufficienti per la maggioranza degli studenti; tre alunni hanno maturato un buon livello di rielaborazione personale dei contenuti assimilati, esposti con un linguaggio fluido e con apporti critici. Il clima in classe è tranquillo e corretto tra pari, così come con la docente.

### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

- Il contesto storico-culturale del Secondo Ottocento
- La poesia *L'albatro* da *I fiori del male* di C. Baudelaire
- Il romanzo moderno con i testi *La disillusione di Emma* dal romanzo *Madame Bovary* di C. Flaubert e *Meditando il delitto* dal romanzo *Delitto e Castigo* di F. Dostoevskij
- **La Scapigliatura** con i testi *Preludio* dalla raccolta *Penombre* di Emilio Praga e *Dualismo* dall'opera *Libro dei versi* di Arrigo Boito
- **Il Naturalismo francese**: aspetti peculiari della corrente e confronto con il Verismo italiano.
- **Giovanni Verga**, vita e opere. Da *Vita dei campi*, i testi *Fantasticherie* e *Rosso Malpelo*. Da *Novelle rusticane* la novella *La roba*. Dal romanzo *I Malavoglia: la famiglia Toscano* (cap.I); *L'affare dei lupini e il naufragio della Provvidenza* (cap.I); *L'addio di 'Ntoni* (cap. XV). Dal romanzo *Mastro don Gesualdo* i testi: *Il saluto alla figlia* e *Gesualdo muore da vinto* (parte IV, cap.V).
- **Simbolismo e Decadentismo in Europa**: panorama generale; analogie e differenze; la figura dell'intellettuale: dandy e poeta vate.
- **Giovanni Pascoli** vita e opere; la poetica de *Il fanciullino*. Dalla raccolta *Myricae* le poesie *Lavandare, X agosto, Temporale, l'assiuolo*. *Dai canti di Castelvecchio* le poesie *Nebbia* e *Il gelsomino notturno*.
- **Gabriele D'Annunzio** vita e opere; dalla raccolta *Alcyone* (nelle *Laudi*) le poesie *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*. Dal romanzo *Il piacere* i testi *Il ritratto di Andrea Sperelli* (libro I, cap. II); il finale del romanzo (ALLEGATO 1).
- **L'avanguardia del Futurismo**: Filippo Tommaso Marinetti, dal poemetto *Zang Tumb Tumb, la battaglia di Adrianopoli*; *Il primo manifesto del Futurismo* e *Il manifesto tecnico. Parole in libertà*
- **Italo Svevo** vita e opere; l'evoluzione della figura dell'inetto nei romanzi *Una vita* e *Senilità*. Dal romanzo *La coscienza di Zeno* i seguenti testi: *Prefazione* (cap.I); *Il vizio del fumo* (cap. III); *la morte del padre* (cap. IV); *Analisi o psico-analisi* (cap. VIII); *Un'esplosione enorme che nessuno udrà* (cap. VIII). Letture integrali del romanzo La Coscienza di Zeno.

- **Luigi Pirandello** vita e opere; la poetica de *L'umorismo*; il teatro pirandelliano; da *Novelle per un anno*: i testi *Il treno ha fischiato* e *Ciaula scopre la luna* (ALLEGATO 2); dal romanzo *Il fu Mattia Pascal* i testi: *premessa prima e seconda (filosofica)* (cap. I) e *Lo strappo del velo di carta* (cap. XII); dal romanzo *Uno, Nessuno e Centomila* il testo *La vita non conclude* (libro VIII, cap. II-IV). Lettura integrale del romanzo *Il fu Mattia Pascal* e visione integrale dello spettacolo teatrale *Sei personaggi in cerca d'autore*.
- Dalla Prima alla Seconda Guerra mondiale:
- **L'Ermetismo**: caratteristiche del movimento; **Salvatore Quasimodo**: vita e opere; le poesie *Vento a Tindari*, *Ed è subito sera*; *Alle fronde dei salici*.
- **Giuseppe Ungaretti**: vita e poetica; da *L'Allegria* le poesie: *Veglia*; *Fratelli*; *I fiumi*; *Mattina*; *Soldati*; *Il porto sepolto*; *In memoria*.
- **Eugenio Montale** vita e poetica; dalla raccolta *Ossi di seppia* le poesie: *I limoni*; *Meriggiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Non chiederci la parola*. Da *Satura* la poesia *Ho sceso dandoti il braccio*.
- **Umberto Saba** vita e poetica. Dalla raccolta *Il Canzoniere* le poesie: *Amal*; *A mia moglie* (ALLEGATO 3); *La capra*; *Trieste*; *Ulisse*.
- Accenni al Neorealismo: lettura integrale dei romanzi: *La casa in collina* di **Cesare Pavese** e *Se questo è un uomo* di **Primo Levi**.

## METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

### Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Si è, soprattutto, dato largo spazio alla riflessione e al dibattito in classe (*debate*) per favorire il collegamento tra le discipline e con l'attualità.

### Metodi e Strumenti di lavoro

Al libro di testo in adozione, si sono affiancati strumenti digitali con la LIM e il pc della classe, nonché le piattaforme istituzionali Moodle e Teams per la condivisione di materiali ed esercitazioni.

### Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si è svolto un numero congruo di verifiche/interrogazioni secondo quanto previsto nel PTOF e, comunque, in numero non inferiore a tre voti nel trimestre; cinque nel pentamestre. La disciplina ha previsto verifiche orali, mirate a valutare la conoscenza della Letteratura Italiana, il contesto storico-culturale dal Tardo Ottocento a Dopoguerra e le capacità di comprensione, analisi e interpretazione di testi d'autore; ha previsto anche prove scritte in coerenza con i modelli di traccia della I Prova degli Esami di Maturità.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

### **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state stabilite in sede di Consiglio di classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2026

**Firma del docente:**

**prof.ssa Alice Zambelli**

**4.8 Lingua e Letteratura  
latina**

**A.S. 2025 - 2026**

**PROGRAMMA SVOLTO**

**Disciplina:** Lingua e Letteratura latina

**Docente:** Alice Zambelli

**Classe:** 5 LSU

**Libro di testo:** Mortarino, Reali, Turazza,  
*VETERES AMICI. Dalla prima età  
imperiale al tardoantico*, vol.3, Loescher

**FINALITÀ DELLA DISCIPLINA**

Le competenze fondamentali all'apprendimento della Lingua e della Letteratura latina nel quinto anno si possono riassumere nei seguenti obiettivi:

- Sapersi orientare nei testi d'autore in lingua latina, dimostrando di avere dimestichezza con la costruzione sintattica e con il lessico specifico dei generi letterari affrontati (poesia, retorica, politica, filosofia, scienze).
- Saper cogliere lo specifico letterario del testo e saper riflettere sulle scelte di traduzione proprie o di traduttori accreditati
- Saper comprendere il senso dei testi d'autore e coglierne la specificità letteraria e retorica
- Saper interpretare un testo usando gli strumenti di analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto storico-culturale
- Saper cogliere i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale
- Saper riflettere sul legame di continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca e/o come ricerca di permanenze (temi, *topoi* e motivi) nelle culture e letterature italiane ed europee, anche attraverso la prospettiva comparatistica e intertestuale
- Saper esprimere e motivare una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti, operando confronti anche con l'attualità, non solo dal punto di vista delle arti e della cultura, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni.

## DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5 LSU è composta da dieci alunni, dei quali quattro con PDP (si rimanda, a tal proposito, alla specifica documentazione): rispetto al numero di alunni inserito nel piano di lavoro, si evidenzia una modifica, in quanto un'alunna si è ritirata in corso dell'a.s., riducendo così il numero a dieci studenti. La classe è, nel complesso, poco attratta dalla disciplina di Lingua e Cultura latina e l'attenzione è attenta ma passiva alle lezioni.

I livelli di conoscenza e competenza della disciplina risultano discreti per la maggioranza degli studenti; solo due alunni hanno maturato un buon livello di rielaborazione personale dei contenuti assimilati con apporti critici. Il clima in classe è tranquillo e corretto tra pari, così come con la docente.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

**UNITA' 1. L'Età giulio-claudia: storia e cultura** - Le coordinate storiche e il clima culturale (da pag. 6 a 12); La tradizione della favola e Fedro (pag. 20-21).

**UNITA' 2. Seneca** - La vita - le opere- i temi- lingua e stile (da pag. 36 a 49) – lettura integrale in classe dell'opera *De otio* - Dalle *Epistulae morales ad Lucilium: Gli schiavi sono uomini* (Epistula 47. ALLEGATO 2).

**UNITA' 3. Petronio** - La vita - il *Satyricon* - la cena di Trimalcione - lingua e stile (da pag. 140 a 151) - lettura di passi scelti: *“Da chi si va oggi? Trimalchione, un gran signore”* (*Satyricon* 26, 7-8; 27); *Trimalchione giunge a tavola* (*Satyricon* 31-33); *I gioielli di Fortunata* (*Satyricon* 66-67); *Il testamento di Trimalchione* (*Satyricon* 71).

Approfondimento di Ed.Civica: La cultura alimentare nel mondo romano, inserita nel progetto “Globalizzazione e Slow food” con la prof.ssa Trigona (Scienze Umane).

**UNITA' 4. Lucano** - La vita - la *Pharsalia* - lingua e stile (da pag. 188 a 195) – lettura di passi scelti: *Presentazione di Cesare e Pompeo* (*Phars.* 1,125-157); *La figura di Catone* (*Phars.* 2, 372- 391); *La negromanzia, una profezia di sciagure* (*Pharsalia* 6, 750-820).

**UNITA' 5. Giovenale** - vita - opere - lingua e stile (da pag. 210 a 216) – lettura di passi scelti: *I Graeculi: una vera peste* (Giovenale, *Satire* 3, 29-108); *Corruzione delle donne e distruzione della società* (Giovenale, *Satire* 6, 136-160; 434-473).

**UNITA' 6: Storia, cultura, poesia nell'età dei Flavi** - Le coordinate storiche e il clima culturale. L'epica di età flavia. (Da pag. 240 a 245).

**UNITA' 7. Plinio il Vecchio e Quintiliano** - vita - opere - (da pag. 258 a 267) lettura di passi scelti della *Institutio oratoria: La scuola è meglio dell'educazione domestica* (Inst.oratoria 1,2, 1-5; 18-22); *Necessità del gioco e valore delle punizioni*(Inst.oratoria 1,3, 8-16); *Il buon maestro* (Inst.oratoria 2,2 1-8. ALLEGATO 3).

Approfondimento di Ed.Civica: Il sistema scolastico romano (pag. 286)

**UNITA' 8. Marziale** - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 308 a 313) - dall'opera *Epigrammata: Due donne dai sette mariti* ( 9, 15 e 78); *Attenzione ai cacciatori di eredità* (11,44); *Il gran teatro del mondo* (3,43); *La cultura non serve, meglio un mestiere da far soldi* (5,56); *Non est vivere, sed valere vita* ( 6, 70); *A Domiziano, divenuto censore* (1,4); *La mia pagina ha sapore di uomo* (10,4).

**UNITA' 9. L'Età degli Antonini: storia e cultura letteraria e Plinio il giovane** (da pag. 336 a 340)

**UNITA' 10. Tacito** - vita - opere - lingua e stile (da pag. 380 a 393) - lettura di passi scelti dagli *Annales: il matricidio* (*Annales* 14, 7-10); *Il suicidio esemplare di Seneca* (*Annales* 15, 62-64); *Vita e morte di Petronio, l'anticonformista* (*Annales* 16, 18-19).

**UNITA' 11. Apuleio** - vita - opere - temi - lingua e stile (da pag. 468 a 474); lettura integrale della favola di *Amore e Psiche* (ALLEGATO 4); la preghiera ad Iside (*Metamorfosi* 11,25).

## **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

### **Metodologie didattiche**

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Si è, soprattutto, dato largo spazio alla riflessione e al dibattito in classe (*debate*) per favorire il collegamento tra le discipline e con l'attualità.

### **Metodi e Strumenti di lavoro**

Al libro di testo in adozione, si sono affiancati strumenti digitali con la LIM e il pc della classe, nonché le piattaforme istituzionali Moodle e Teams per la condivisione di materiali ed esercitazioni. Per favorire gli apprendimenti sono state condivise con la classe slide e materiale semplificato, come base per uno studio più approfondito e personalizzato.

### **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si è svolto un numero congruo di verifiche/interrogazioni secondo quanto previsto nel PTOF e, comunque, in numero non inferiore a tre voti per il trimestre; non inferiore a quattro voti per pentamestre. La disciplina ha previsto solo verifiche orali, mirate a valutare la conoscenza della Letteratura Latina, il contesto storico-culturale della Roma imperiale e le capacità di comprensione, analisi e interpretazione di testi d'autore.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

### **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2026

**Firma del docente:**

**prof.ssa Alice Zambelli**

#### 4.9 Scienze umane

**A.S. 2025-2026**      **PROGRAMMA SVOLTO**

**Docente:**              RAFFAELLA TRIGONA

**Disciplina:**          SCIENZE UMANE

**Classe:**                V LSU

**Libro di testo:**      A. BISCALDI, V. MATERA - INTRECCI - ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA PER IL 5° ANNO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

M. GIUSTI – INTRECCI- PEDAGOGIA PER IL 5° ANNO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

#### **FINALITA' DISCIPLINA**

Sapersi orientare con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

#### **DESCRIZIONE DELLA CLASSE E SITUAZIONE INIZIALE**

La classe è composta da 10 studenti. La classe si è mostrata molto interessata alla didattica svolta, motivata a ottenere buoni risultati, in una complessiva interazione positiva con la docente. Si è evidenziato anche un buon grado di maturità nel comportamento. La classe è caratterizzata da una certa eterogeneità ma ciò non pregiudica i buoni rapporti e la creazione di un ambiente accogliente e rispettoso, che ha favorito l'abitudine ed il piacere al confronto e al dibattito, con la docente ma soprattutto fra pari. Si segnala un generale interesse per le questioni attuali, per le vicende politiche, sociali, economiche e culturali che coinvolgono la società, che ha portato a significative esperienze laboratoriali, alla creazione di momenti ad hoc, in cui vengono elaborate riflessioni e analisi sulle notizie d'attualità. Dal punto di vista didattico gli studenti hanno complessivamente raggiunto buoni livelli di apprendimento, anche se per alcuni di loro, nonostante l'impegno nello studio, permangono difficoltà nella rielaborazione e nell'argomentazione di contenuti articolati e complessi.

#### **COMPETENZE E CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

I contenuti disciplinari nel quinto anno LSU si articolano intorno alle seguenti discipline: Antropologia, Sociologia, Metodologia della ricerca e Pedagogia.

#### **MODULI DI ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA**

**La globalizzazione**

Origine e accelerazione del processo: l'effetto farfalla  
Le dimensioni del processo globale  
Vantaggi, rischi e limiti  
Il food come esempio di prodotto globale  
Cosmopolitismo. Globale o globalizzato?

### **La globalizzazione economica, culturale e sociale**

Un mercato globale

Lettura del testo: A. Dal Lago, *Storia di una metropoli*

### **Rischio, incertezza, identità e consumi**

Zygmunt Bauman e la metafora della modernità liquida

Lettura del testo: Z. Bauman, *La società liquida*

Ulrich Beck e la società del rischio, la guerra globale

Testi: U. Beck, *La società mondiale del rischio*

### **Il Multiculturalismo**

Dal cosmopolitismo al multiculturalismo

Ibridazione culturale

Convivere in un mondo globale

Il dibattito sul multiculturalismo

### **Democrazia e totalitarismi**

Sociologia politica: le istituzioni

Lo Stato nazione moderno

I poteri secondo l'analisi di Weber

Dallo Stato democratico allo Stato totalitario

L'analisi della democrazia

Dittatura o stato totalitario?

Le origini del totalitarismo, in particolare le nozioni di società di massa e di propaganda

Testi: tratto da [emfs.rai.it](http://emfs.rai.it), *Intervista a Ralf Dahrendorf: democrazia, autoritarismo e totalitarismo*

Materiali di H. Arendt in Teams - L. Guaragna tratto da <http://leoneg.it/archivio>

Testi: F. Fubini, *No, non è la Terza guerra mondiale: è la Prima guerra globale* (*Corriere della sera*, 13 marzo 2026)

### **Comunicazione di massa media e nuovi media**

Teorie sulle comunicazioni di massa:

la bullet theory,

l'approccio psico-sociologico,

la teoria critica,

la teoria culturologica di M. McLuhan

Testi: McLuhan, *Il villaggio globale*

Teorie sociologiche e propaganda

**L'antropologia nel mondo contemporaneo**

Il contatto con la diversità, l'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta

Locale e globale

Testi: M. Augé, *Luoghi e non luoghi*

**Politiche pubbliche e Welfare**

Gli attori politici e gli stili decisionali

Il Welfare: inquadramento storico, ambiti, stato sociale nella globalizzazione

**Il terzo settore**

Definizione

L'evoluzione

I soggetti

Prospettive

**MODULI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA**

Antropologia visiva: dall'osservazione partecipante ai nuovi strumenti di documentazione visiva

Mostra in Festival Fotografica – 11/11/2025 “Coraggiosi si diventa” Visita didattica - Temi Globalizzazione e Coraggio

Analisi di immagini in classe dalla Mostra permanente “Milano globale. Il mondo visto da qui” – Mudec Milano – dalla colonizzazione alla globalizzazione e i grandi processi che hanno portato alla fisionomia della città contemporanea

Moduli di Pedagogia

**La cultura Europea tra '800 e '900**

La pedagogia del “cuore” di Pestalozzi e I “kindergarten” di Froebel

Il positivismo europeo

**Pedagogia e scuola in Italia**

Mappa della pedagogia del Risorgimento

La pedagogia idealista di Croce

La riforma Gentile

Il pensiero pedagogico di Gramsci

Testi: *Lettere dal carcere*, versione digitale – “Progetto Manuzio” Libero Liber.

Lettere: 15 dicembre 1926, 12 settembre 1927, 26 marzo 1928, 22 febbraio 1932.

**L'origine della pedagogia speciale**

Tappe verso la scuola nazionale

L'inclusione scolastica: l'evoluzione normativa in Italia

### **Nuovi metodi educativi in Europa: Le scuole nuove**

La rivoluzione puerocentrica

Il metodo attivo

Le prime scuole: C. Reddie e la scuola di Abbotsholme e lo scoutismo di Baden Powell

La scuola attiva negli Stati Uniti

Dewey è il ruolo dell'esperienza nell'apprendimento – il “learning by doing”

Educazione e democrazia

Il metodo per progetti di Kilpatrick

La scuola attiva in Francia:

la “scuola su misura” di Claparede,

Esperienza, cooperazione e autonomia in Freinet

Il lavoro di gruppo di Cousinet

“Centro di interesse” e metodo “globale” di Decroly

La scuola attiva in Italia:

Le esperienze delle sorelle Agazzi e di G. Pizzigoni

L'ambiente educativo di M. Montessori e il metodo dell'autoformazione

Il caso della scuola di Barbiana

Jerome Bruner

Il curriculum a spirale

Il metodo dello “scaffolding”

Edgar Morin: riforma del pensiero e riforma della scuola – lettura del testo “La testa ben fatta” (Cortina, Milano, 2000) – in particolare: cap.1, cap. 2 (fino a pag. 21), cap. 5, cap. 6 (fino a pag. 67 *Comunità di destino*), cap. 7.

### **MATERIALI: libro di testo; materiale su Teams dell'insegnante; video di approfondimento**

#### **Percorsi di educazione civica:**

Progetto “Cura, sviluppo, pace”:

- Incontro con Caritas Baby Hospital di Betlemme

Progetto “percorso della memoria: le pietre di inciampo”:

- Incontro sul tema della Resistenza e testimonianza di lotta partigiana (Bruni)

Progetto Sostenibilità e Agenda 2030 obiettivo “Consumo responsabile”:

- Incontro Slow food – globalizzazione e sostenibilità

### Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning*).

Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, il Consiglio di classe è stato orientato ad attuare attività di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani a supporto degli studenti in orario pomeridiano in vista dell'esame di maturità.

### Metodi e Strumenti di lavoro

Oltre al libro di testo, si sono adottati come strumenti di lavoro il PC e la lavagna LIM della scuola; slide e materiali di approfondimento forniti dalla docente alla classe; i dispositivi elettronici (tablet o notebook) degli studenti per approfondimenti o lavori di ricerca in classe; video, film e testi proposti dalla docente.

### **TIPOLOGIA DI VERIFICA E NUMERO DI VERIFICHE**

Si è adottato il numero di verifiche prevista dal CdC: 5 verifiche (scritto/orale) per il I periodo (trimestre); 5 verifiche (scritto/orale) per il II periodo (pentamestre).

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Criteri di valutazione e attribuzione dei voti**

La misurazione delle verifiche è stata effettuata per conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base delle tabelle di valutazione approvate dal Collegio docenti e sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-

- didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione finale si è avvalsa quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica. Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), sia stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

**Bergamo, 1 maggio 2026**

**Firma del docente**

***Prof.ssa Raffaella Trigona***

**4.10 Filosofia**

**PROGRAMMA SVOLTO**

---

**A.S. 2025 - 2026**

**Disciplina:** Filosofia

**Docente:** Di Pierro Francesco

**Classe:** V LSU

---

**Libro di testo:** La forza del pensiero 3. Dalla critica del pensiero dialettico a oggi (ed. rossa). Umberto Curi

---

## **FINALITÀ DELLA DISCIPLINA**

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi.

## **DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA**

Le classi V LSU (Liceo scienze umane – tradizionale) e V LS (Liceo scientifico) sono accorpate durante le lezioni di filosofia. La classe è composta da cinque studenti e cinque studentesse abbastanza partecipi nei momenti di dialogo con l'insegnante e tendenzialmente rispettosi delle scadenze assegnate. Il clima di classe è positivo anche se non sempre gli studenti sono partecipi e attivi durante le lezioni. Sono redatti quattro PDP per DSA e tre PDP per BES: si rinvia ai documenti per le indicazioni specifiche relative a questi studenti.

## **COMPETENZE E CONTENUTI DISCIPLINARI**

### **COMPETENZE**

1. Imparare a concettualizzare: essere in grado di ricondurre una serie più ampia di termini, eventi o di esperienze, sotto un unico termine e un'unica idea che ne individui le caratteristiche comuni



<ul style="list-style-type: none"> <li>• M2 Hegel: Famiglia, società civile e Stato</li> <li>• M3 Hegel: Arte, Religione e Filosofia</li> <li>• M4 Differenze tra destra e sinistra hegeliana</li> <li>• M5 Il concetto di alienazione in Feuerbach</li> </ul>	Ottobre
<p>Unità 2 – SCHOPENHAUER</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M1 Il mondo come Volontà e come rappresentazione</li> <li>• M2 Il corpo nella filosofia schopenhaueriana</li> <li>• M3 Le tre vie di liberazione dalla Volontà</li> </ul>	Ottobre
<p>Unità 3 - KIERKEGAARD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M1 Vita e pensiero</li> <li>• M2 I tre stadi dell'esistenza umana</li> <li>• M3 Angoscia e salto nella fede</li> </ul>	Ottobre
<p>Unità 4 – MARX</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M1 Vita e pensiero</li> <li>• M2 Materialismo storico e dialettico</li> <li>• M3 Lavoro e alienazione nella società capitalistica</li> <li>• M4 Struttura e sovrastruttura</li> <li>• M5 Lotta di classe, coscienza di classe</li> </ul>	Novembre
<p>Unità 5 - POSITIVISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M1 La teoria dei 3 stadi di Comte e la nascita della sociologia</li> <li>• M2 Bentham e l'utilitarismo</li> <li>• M3 Darwin: teoria dell'evoluzione e concetto di adattamento all'ambiente</li> </ul>	Dicembre
<p>Unità 5 – LE CRITICHE AL MODELLO POSITIVISTA DI NIETZSCHE e BERGSON</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M1 Nietzsche: Apollineo e dionisiaco</li> <li>• M2 Nietzsche: Oltreuomo ed eterno ritorno dell'identico</li> <li>• M3 Nietzsche: La trasvalutazione dei valori</li> <li>• M4 Bergson: Tempo della vita, tempo della scienza</li> </ul>	Gennaio
<p>Unità 6 – FREUD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M1 Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio</li> <li>• M2 La psicoanalisi</li> </ul>	Febbraio

<ul style="list-style-type: none"> <li>M3 Le fasi dello sviluppo affettivo e il complesso di Edipo</li> </ul>	
Unità 7 – HEIDEGGER <ul style="list-style-type: none"> <li>M2 Il concetto di Esser-ci in Essere e Tempo di Heidegger</li> <li>M3 La riflessione sulla tecnica</li> </ul>	Marzo
Unità 8 – FILOSOFIA POLITICA <ul style="list-style-type: none"> <li>M1 Arendt: il concetto di banalità del male e la critica al totalitarismo</li> <li>M2 Nozick VS Rawls</li> <li>M3 Hans Jonas: il principio responsabilità</li> </ul>	Aprile Maggio
EDUCAZIONE CIVICA <ul style="list-style-type: none"> <li>Debate su temi di attualità scelti dal docente in condivisione con gli studenti e le studentesse</li> <li>Discussione guidata su argomenti di filosofia pratica (morale, etica, politica, bioetica)</li> <li>JONAS. Il principio responsabilità (AGENDA 2030)</li> <li>ARENDRT. La banalità del male</li> </ul>	Durante tutto l'AS

## METODI E STRUMENTI DI LAVORO

### - Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo *flipped classroom*).

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Sono state svolte una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo dell'anno scolastico.

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Il docente  
Prof. Francesco Di Pierro

## PROGRAMMA SVOLTO

<b>Materia:</b>	IRC
<b>Docente:</b>	Fadini Gabriele
<b>Classe:</b>	5 Lsu
<b>Libro di testo:</b>	/

### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita, anche alla luce di precedenti bilanci.

### DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

È una classe che non rema contro, ma neanche con. Si cercano spazi di dialogo e modi di collegare il Vangelo alle loro domande inespresse su futuro e senso della vita. Garantiscono presenza e lavoro sufficiente il che è già un punto di partenza. Sono interessati ad argomenti di vita vera come: lavoro, amore, giustizia, social, IA. Quasi tutti sempre presenti fisicamente e partecipano quando l'argomento li riguarda da vicino, a volte faticano ad astrarre e la collaborazione talvolta è percepita come dovere che non per piacere di incontro. Paiono poco coesi tra di loro, ben visibili almeno due tre gruppi ciò non toglie che hanno una motivazione sufficiente e ben orientata al traguardo finale.

### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso, nello specifico la dottrina sociale della Chiesa, la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica. Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.

L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.

Cogliere i rischi e le opportunità dell'AI

### METODI E STRUMENTI DI LAVORO

#### - Metodologie didattiche

Importanti sono stati il coinvolgimento personale, l'ascolto, la capacità di ragionamento e di confronto. Gli strumenti sono stati il dialogo, la lezione frontale, la visione di film, lettura di articoli di giornale o di riviste, la ricerca online

#### - Tipologia di verifica e numero di verifiche

Per quanto riguarda l'atteggiamento sono stati valutati l'interesse e la partecipazione durante le lezioni nonché il lavoro in classe e a casa. Circa il livello delle acquisizioni

si sono verificate la competenza lessicale e il grado di comprensione del linguaggio specifico, la quantità delle informazioni acquisite, la capacità di collegamento, il livello di produzione orale e scritto relativo ai nuclei tematici svolti, l'abilità di estrapolare concetti generali dalle informazioni acquisite e l'utilizzo di documenti. Infine, il livello di attualizzazione, cioè l'abilità dell'alunno di stabilire riferimenti con la situazione il contesto in cui vive.

- **Attività di recupero**

/

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

Il docente  
Prof. *\_Gabriele Fadini\_*

## 4.12 Storia dell'arte

**PROGRAMMA SVOLTO**

**A.S. 2025 - 2026**

**Disciplina:** Storia dell'Arte

**Docente:** Elisa Muscatelli

**Classe:** V LSU

**Libro di testo:**

- Capire l'arte, Dal Neoclassicismo all'Impressionismo di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas
- Capire l'arte, Dal Postimpressionismo a oggi di G. Dorfles e M. Ragazzi, E. Princi, Atlas

### **FINALITÀ DELLA DISCIPLINA**

- Essere consapevoli della tradizione artistica, cogliere il significato e il valore del patrimonio artistico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- Conoscere e saper ricostruire le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte;
- Collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale di riferimento;
- Analizzare e capire le opere fondamentali della storia dell'arte, dal Neoclassicismo ai movimenti radicali degli anni 70;
- Distinguere ed organizzare i diversi registri di lettura di un'opera d'arte: riconoscere le tecniche, i caratteri stilistici e iconografici, i significati ed i valori simbolici, la destinazione;
- Essere in grado di leggere gli elementi, le tecniche costruttive e gli stili in un'architettura;
- Essere in grado di sviluppare una propria visione di natura critica rispetto all'opera;
- Sviluppare competenze trasversali di cittadinanza europea: Imparare ad imparare, Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione

### **DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA**

La classe è composta da dieci studenti/esse, uniti alla classe 5LS per quanto riguarda la disciplina in oggetto. Sono presenti alunni con DSA o BES, per i quali è stato predisposto un PDP adeguato alle necessità individuali. Il clima della classe, dal punto di vista comportamentale, è sempre risultato rispettoso sia nei confronti del docente sia tra pari. Una parte del gruppo ha mostrato impegno costante, partecipazione attiva, attenzione e buona autonomia nello svolgimento delle attività. Per la maggioranza degli studenti, invece, si è reso necessario un intervento frequente del docente per sollecitare la partecipazione e mantenere un livello adeguato di attenzione. La partecipazione complessiva può essere definita poco costante. Il livello generale della classe è buono, anche se permangono difficoltà nella padronanza dell'esposizione orale e dell'acquisizione del lessico specifico della disciplina.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

### Modulo 1: Il Settecento

- L'arte tardo barocca, il Rococò, e il Neoclassicismo
- Rococò, caratteri generali. Artisti: Jean-Honoré Fragonard, *l'Altalena*
- La pittura Neoclassica, caratteri generali. Artisti: Jacques Louis David, *La morte di Socrate*, *La morte di Marat*, *Il Giuramento degli Orazi*, *Napoleone al Gran San Bernardo*
- La scultura Neoclassica, caratteri generali. Artisti: Antonio Canova, *Amore e Psiche*, *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *Le tre grazie*.

### Modulo 2: Verso Il Romanticismo

- Francisco Goya, *La fucilazione del 3 maggio 1808*

### Modulo 3: La Pittura Romantica

- Il contesto storico e sociale
- L'architettura tra eclettismo e scheletro
- La pittura tra Sublime e il Pittoresco. Artisti: Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*; William Turner, *Pioggia vapore e velocità*
- La pittura, la storia e la provocazione. Artisti: Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo*; Théodore Géricault, *La zattera della Medusa*; Francesco Hayez, *Il bacio*

### Modulo 4: Il Realismo

- Le origini del Realismo
- Il tema del lavoro e del quotidiano. Artisti: Gustave Courbet, *Gli spaccapietre*; Jean-François Millet, *Le spigolatrici*; Gustave Courbet, *Funerale a Ornans*
- La nascita della caricatura. Artisti: Honoré Daumier

### Modulo 5: L'Impressionismo

- Contesto storico e culturale
- La nascita della fotografia e le implicazioni nell'arte.
- La ricerca della luce e del colore. Artisti: Monet, *La cattedrale di Rouen*; serie di rappresentazioni delle ninfee; Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*; Degas, *La scuola di danza*
- Un caso particolare. L'inizio della provocazione. Artisti: Manet, *Colazione sull'erba*, *Olympia*

#### Modulo 6: Il Postimpressionismo

- Il contesto storico e sociale, le invezioni e la nascita del movimento.
- L'influenza della fotografia e il taglio fotografico. Artisti: Henri de Toulouse-Lautrec, *Il Lettino*, *Mouline Rouge*. *La goulue*
- Le diverse declinazioni: Scientifico, Primitivo, Espressivo
- Post impressionismo scientifico, caratteri generali. Artisti: Georges Seurat, *Una domenica*
- Post impressionismo primitivo. Artisti: Paul Gauguin, *La Belle Angèle*, *Donna thaitiana con fiore*, *Il Cristo giallo*.
- Post impressionismo espressivo. Artisti: *Vincent Van Gogh*, *La notte stellata*, *Campo di grano con volo di corvi*, *La chiesa di Auvers*, *I mangiatori di patate*.
- Proto cubismo. Artisti: Paul Cézanne, *I Giocatori di carte*; *Grandi bagnanti*
- Focus. Paul Gauguin, problemi nella sua rilettura contemporanea.

#### Modulo 7: L'espressionismo

- La nascita del termine. Espressionismo ed espressione, differenze.
- Artisti: Edvard Munch, *L'urlo*, *Pubertà*, *Vampiro*
- L'espressionismo tedesco, caratteri principali. Artisti: gruppo dei Die Brücke; Ernst Ludwig Kirchner, *Marcella*, *Foresta*
- L'espressionismo austriaco, caratteri principali. Artisti: Egon Schiele, *Autoritratto con braccio attorno alla testa*, *Atto d'amore*, *Gli Amanti*, *La famiglia*
- Focus. Egon Schiele, cambiamento nella rappresentazione del corpo.
- Focus. La mostra di arte degenerata, Monaco, 1937.

#### Modulo 8: Art Nouveau e Secessione Viennese

- Art Nouveau, caratteristiche principali. Artisti: Antoni Gaudì, *Casa Milà*; Victor Horta, *Hotel Tassel*;
- Il primo prodotto industriale in legno. Sedia "no. 14" (Thonet)
- Secessione viennese, caratteristiche principali e contesto storico. L'unione della arti Artisti: Joseph Maria Olbrich, *Padiglione della Secessione Viennese*; Gustav Klimt, *Fregio di Beethoven*, *Il bacio*
- Focus. Egon Schiele e Gustave Klimt, desiderio e corpo a confronto.

#### Modulo 9: Il Cubismo

- Caratteristiche principali e contesto storico.
- Stili e tecniche. Cubismo analitico, sintetico e l'uso del collage.
- Gli inizi. Artisti: Georges Braque, *Case a L'Estaque*.

- I protagonisti. Picasso: caratteristiche principali, gli incontri con Matisse e Toulouse-Lautrec, il fascino per l'arte africana e oceanica, periodo blu e periodo rosa. Opere: *Prima comunione*, *Les Femmes d'Alger (O. J. R.)*, *Les Femmes d'Alger (V. O.)*, *Les Femmes d'Alger (M. O.)*, *Les Femmes d'Alger (N. O.)*, *Les Femmes d'Alger (P. O.)*, *Les Femmes d'Alger (R. O.)*, *Les Femmes d'Alger (S. O.)*, *Les Femmes d'Alger (T. O.)*, *Les Femmes d'Alger (U. O.)*, *Les Femmes d'Alger (V. O.)*, *Les Femmes d'Alger (W. O.)*, *Les Femmes d'Alger (X. O.)*, *Les Femmes d'Alger (Y. O.)*, *Les Femmes d'Alger (Z. O.)*, *Natura morta con sedia impagliata*, *Guernica*.
- Focus. La quarta dimensione. Picasso ed Einstein

#### Modulo 10: Il Futurismo

- Contesto storico: la città futurista, innovazioni e pensiero storico-filosofico
- I manifesti futuristi, dalla pittura alla cucina
- Filippo Tommaso Marinetti, *Zang Tumb Tumb*
- Umberto Boccioni, *La città che sale*; *Materia*; *Forme uniche della continuità nello spazio*;
- Carlo Carrà, *Manifestazione interventista*
- Luigi Russolo, *Intonarumori*

Da svolgere dopo il 15 maggio

#### Modulo 11: L'astrattismo

- Dalla figura all'astrazione
- Perdita della *mimesis*
- Suprematismo: Kazimir Malevič, *Quadrato nero su fondo bianco*
- La mostra "0,10" a Pietrogrado, 1915
- Neoplasticismo: Piet Mondrian, *Composizione 1921*
- La nascita del Bauhaus

#### Modulo 12: Il Dadaismo

- Contesto storico, il nome, l'ironia e la validità dell'arte
- Tecniche e media: collage, performance, rayofotografie e ready - made
- Marcel Duchamp: *L.H.O.O.Q.*, *Fontana*;

#### Modulo 13: Il Surrealismo

- Caratteri fondamentali
- L'oggetto surrealista: Meret Oppenheim, *La colazione in pelliccia*
- Salvador Dalì, *La persistenza della memoria*
- René Magritte, *Ceci n'est pas une pipe*

#### Modulo 16: L'espressionismo astratto e informale

- Alberto Burri, *Grande Rosso P.n.18; Grande cretto di Gibellina*
- Lucio Fontana, *La serie dei Tagli*

#### Modulo 19: Pop Art

- La Pop Art Americana: Andy Warhol

#### **METODI E STRUMENTI DI LAVORO**

##### - **Metodologie didattiche**

Lezione frontale dialogata, flipped classrom, debate, lavoro autonomo e peer tutoring

Per favorire l'apprendimento, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio nel corso dell'anno a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning e metodo flipped classroom) e a presentazioni di lavori svolti in autonomia.

##### - **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con almeno 2 voti per quadrimestre, in aggiunta eventuali recuperi. Ricerche, testi critici e presentazioni valutati come elaborati di supporto. Per ogni valutazione è stato previsto un momento di confronto sul voto al fine di rafforzare l'autocritica e la consapevolezza della padronanza dei contenuti.

##### - **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno beneficiato delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale ha tenuto conto, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

La docente

Prof.ssa Elisa Muscatelli  
Bergamo, 15 maggio 2026

## 5. Griglie di valutazione

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE**  
**PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. A**  
**D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

**Candidato**  
**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideaione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max 10 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprensione del testo (max 10 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi complessiva (max 10 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE  
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. B  
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

**Candidato**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (max 15 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità argomentativa dimostrata adoperando connettivi pertinenti (max 15 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE  
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. C  
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

**Candidato**  
**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell'Esame di Maturità per studenti con BES/DSA

**Tipologia A**

Commissione \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI I PROVA		Punti
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	<b>21-24</b>	
	Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	<b>17-20</b>	
	Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	<b>13-16</b>	
	Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	<b>9-12</b>	
	Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	<b>5-8</b>	
	Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	<b>1-4</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale</b>  <b>*BES grammaticale</b>	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	<b>6</b>	
	L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	<b>5</b>	
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	<b>4</b>	
	Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	<b>3</b>	

<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<p>Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.</p>	<b>26-30</b>	
	<p>Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.</p>	<b>17-25</b>	
	<p>Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.</p>	<b>16.20</b>	
	<p>Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.</p>	<b>11-15</b>	
	<p>Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.</p>	<b>6-10</b>	
	<p>Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.</p>	<b>1-5</b>	

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A</b>		
<b>Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<p>I vincoli sono stati completamente rispettati. La comprensione è approfondita. L'analisi è completa, corretta, dettagliata ed adeguata. L'interpretazione del testo è corretta, articolata e i collegamenti extra-testuali sono precisi e chiaramente esposti.</p>	<b>31-40</b>	
	<p>I vincoli sono stati per lo più rispettati. La comprensione globale è corretta e a tratti approfondita. L'analisi è quasi in tutti gli aspetti completa, corretta e adeguata. L'interpretazione del testo è quasi sempre corretta e articolata e i collegamenti extra-testuali sono chiaramente esposti.</p>	<b>21-30</b>	
	<p>I vincoli sono stati rispettati parzialmente. La comprensione è adeguata ma non sufficientemente ricca o approfondita. L'analisi non è sufficientemente corretta e adeguata o contiene gravi imprecisioni, L'interpretazione e i collegamenti extra-testuali sono inadeguati, o esposti in</p>	<b>11-20</b>	

	modo vago e impreciso quando non forzati.		
	Vincoli essenzialmente non compresi o rispettati. Comprensione del testo fortemente lacunosa o scorretta o imprecisa. Analisi errata, gravemente imprecisa o gravemente lacunosa. Interpretazione e contestualizzazione quasi del tutto errate oppure parziali e imprecise.	<b>1-10</b>	
	<b>PUNTEGGIO TOTALE in centesimi</b> _____/100	<b>Punteggi o in 20mi</b>	_____

TABELLA DI CONVERSIONE																			
1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>

Bergamo, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**COMMISSARI**

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

## Tipologia B

### Commissione\_

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI I PROVA		Punti
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	<b>21-24</b>	
	Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	<b>17-20</b>	
	Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	<b>13-16</b>	
	Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	<b>9-12</b>	
	Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	<b>5-8</b>	
	Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	<b>1-4</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale *BES Grammaticale</b>	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	<b>6</b>	
	L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	<b>5</b>	
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	<b>4</b>	
	Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	<b>3</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali;</b>	Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	<b>26-30</b>	

<b>espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	<b>17-25</b>	
	<b>Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.</b>	<b>16.20</b>	
	Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	<b>11-15</b>	
	Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	<b>6-10</b>	
	Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	<b>1-5</b>	

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B</b>		
<b>Individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi; le argomentazioni sono chiare, coerenti e approfondite. Il testo è sviluppato in modo rigoroso, funzionale e convincente, utilizzando i connettivi in modo appropriato e diversificato. I riferimenti a sostegno della tesi sono significativi, congruenti e anche originali.	<b>31-40</b>	
	La tesi è correttamente individuata nei suoi nuclei essenziali. Le argomentazioni sono sviluppate in modo funzionale, logico, coerente e ben articolato, utilizzando i connettivi in modo corretto e pertinente. I riferimenti a sostegno sono corretti e congruenti.	<b>21-30</b>	
	La tesi è individuata solo nelle sue parti fondamentali; le argomentazioni sono sviluppate in modo essenziale e quasi sempre chiaro, a volte non sono del tutto pertinenti. L'uso dei connettivi è per lo più adeguato, con qualche imprecisione. I riferimenti culturali presenti a sostegno della tesi sono sufficientemente articolati anche se a volte non sono chiari o non sono motivati.	<b>11-20</b>	

	La tesi non è individuata nelle sue parti fondamentali. Il testo non presenta argomentazioni valide e/o pertinenti, o ne presenta poche mal sviluppate. I connettivi sono usati in modo fuorviante o impreciso. I riferimenti a sostegno della tesi sono errati oppure non congruenti oppure solo accennati e non motivati.	<b>1-10</b>	
	<b>PUNTEGGIO TOTALE in centesimi</b> _____/100	<b>Punteggi o in 20mi</b>	_____

**TABELLA DI CONVERSIONE**

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>

Bergamo, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**COMMISSARI**

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

## Tipologia C

Commissione\_

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI I PROVA		Punti
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	<b>21-24</b>	
	Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	<b>17-20</b>	
	Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	<b>13-16</b>	
	Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	<b>9-12</b>	
	Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	<b>5-8</b>	
	Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	<b>1-4</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale</b>  <b>*BES Grammaticale</b>	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	<b>6</b>	
	L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	<b>5</b>	
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprendibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	<b>4</b>	

	Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	<b>3</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	<b>26-30</b>	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	<b>17-25</b>	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	<b>16.20</b>	
	Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	<b>11-15</b>	
	Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	<b>6-10</b>	
	Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	<b>1-5</b>	

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C</b>		
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale</b>	Il testo sviluppa in modo completo ed esaustivo la traccia, con una formulazione coerente e originale del titolo e utilizzando una paragrafazione/suddivisione funzionale alla comprensione. L'esposizione è chiara ed efficace e si avvale di un lessico preciso. L'argomento è ben padroneggiato e i riferimenti utilizzati sono corretti, congruenti e bel collegati.	<b>31-40</b>	

<b>paragrafazione; sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Le riflessioni personali rivelano buone capacità critiche e spaziano in vari ambiti.		
	Il testo sviluppa la traccia nei suoi punti fondamentali, la scelta del titolo è coerente con il testo e la paragrafazione nel complesso funzionale alla comprensione. L'esposizione risulta chiara, ed efficace, con piccole e non gravi imprecisioni. I riferimenti sono per lo più corretti, congruenti e ben inseriti nel testo.	<b>21-30</b>	
	Il testo sviluppa quasi tutti gli elementi essenziali richiesti dalla traccia e il titolo è formulato abbastanza correttamente. L'esposizione è chiara e lineare solo in alcuni parti, e ciò rende il testo in alcuni punti di difficile comprensione; il lessico non è sempre preciso o non è usato in modo appropriato. I riferimenti sono sufficientemente corretti, con qualche imprecisione e in alcuni casi non ben inseriti o articolati.	<b>11-20</b>	
	Il testo non è sviluppato in tutte parti fondamentali richieste dalla traccia. Lo svolgimento risulta povero, oppure centrato su elementi estranei al tema proposto o inessenziali. Il lessico è inadeguato o usato impropriamente. I riferimenti culturali sono poveri oppure sono incoerenti con l'argomento quando non sono riportati in modo scorretto.	<b>1-10</b>	
	<b>PUNTEGGIO TOTALE in centesimi _____/100</b>	<b>Punteggi o in 20mi _____</b>	

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>

Bergamo, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**COMMISSARI**

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

## 5.2 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'Esame di Maturità

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Tema punt.	Q.1 punt.	Q.2 punt.
<b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1	1	1
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
<b>Argomentare</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1
<b>Punteggio Parziale</b>				
<b>Punteggio medio parziale</b>				
<b>Punteggio medio finale</b>				

Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'Esame di Maturità per studenti con BES/DSA

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

INDICATORI (COERENTI CON L'OBIETTIVO DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTI
<b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema, non comprende informazioni e consegne	1
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione frammentaria	1-2
<b>Argomentare</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	1-2
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		

**N.B. non verrà valutata la correttezza ortosintattica**

**PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**COMMISSARI**

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_



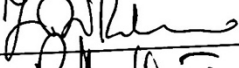
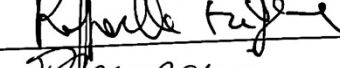
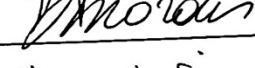

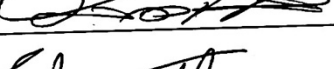


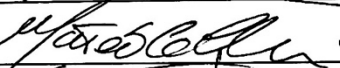
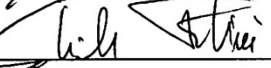
### 5.3 Griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Maturità

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^LSU

Prof.	Disciplina	Firma
Zambelli Alice	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina	
Mapelli Francesco	Storia	
Di Pierro Francesco	Filosofia	
Trigona Raffaella	Scienze umane	
Moroni Damiano	Scienze naturali	
Nervi Nicole	Lingua e cultura inglese	
Woodcock Kim Joanna	Inglese madrelingua	
Todeschini Fabio	Matematica Fisica	
Muscatelli Elisa	Storia dell'arte	
Colleoni Matteo	Scienze motorie	
Fadini Gabriele	IRC	

Bergamo, 15 maggio 2026